



Ministero dell'Istruzione e del Merito



PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS - MANZONI"

74016 MASSAFRA (TA) – Piazza Corsica, 1 - ☎ tel. 099/8801184- 099/8804488

C.F. 90214550734 – Codice Meccanografico TAIC849009

PIANO DI REALIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Con riferimento alla nota prot. m_pi.AOODRPU.0037978 del 09/10/2023, avente per oggetto "DM 93/2012 – Procedura per l'accreditamento delle sedi di svolgimento delle attività di tirocinio in attuazione del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010 n.249 – Acquisizione delle candidature da parte delle Istituzioni Scolastiche per l'a.s. 2023/2024" questa Istituzione Scolastica adotterà il seguente "Piano di realizzazione e svolgimento delle attività di tirocinio".

PREMESSA

Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria volta a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professionalità. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

Il principale obiettivo del percorso di tirocinio è quello di fornire un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; interagendo all'interno di uno spazio operativo articolato, lo studente avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale.

I tirocinanti affiancheranno il corpo docente nelle seguenti **macro aree di intervento**:

- organizzazione della scuola e rapporti con il contesto;
- procedure, competenze e responsabilità per la progettazione e la valutazione;
- azione di insegnamento e lavoro d'aula.

FINALITÀ

- Preparare l'insegnante professionista ad interagire con tutti gli "attori" con cui si relaziona riflettendo sul suo operato, al fine di essere consapevole del suo "sapere didattico", pronto alla formazione continua per essere disponibile al cambiamento;
- sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;
- conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche;
- favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale confrontandole, valutandole e sperimentando modi diversi di costruire le proprie competenze;
- confermare o meno la scelta professionale fatta da ciascun tirocinante attraverso la conoscenza diretta e la presa di consapevolezza della complessità e dinamicità della scuola di oggi.

OBIETTIVI

- Favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- Promuovere la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica;
- consultare la normativa vigente;
- progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici;
- operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità.

METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo tutto il percorso formativo sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti: l'insegnante riflette sulla propria pratica didattica, si pone domande, indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati. Si attua il seguente percorso per conseguire migliori risultati:

1. il tirocinante osserva le competenze del docente al lavoro: **modelling**;
2. il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback: **coaching**;
3. il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse: **scaffolding**;
4. il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al docente: **fading**.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Fase di accoglienza, inserimento

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola;
- conoscenza dei documenti strategici (RAV, PTOF, PdM), degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle metodologie didattiche; innovative;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti.

Fase di progettazione e attuazione

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari;
- partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP;
- programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare;
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti digitali quali LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase di valutazione.

PATTO FORMATIVO

Il tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa.

Il tirocinante deve:

- seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rosa FAVALE
Documento firmato digitalmente